Unione Europea
mipaaft ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
POR SARDEGNA
Interreg MARITTIMO-IT FR-MARITIME
FEAMP 2014-2020

Blue Life Info
FLAG NORD SARDEGNA

SOMMARIO

INTERVISTA PISANU
INCONTRO PARTNER
GREEN & BLUE
NODUS
WAVES
TRANSIZIONE BLU
SEMINARIO FARNET
BANDI E AVVISI

Ripartiamo dai FLAG

Angelo Schillaci
Coordinatore Rete Nazionale **FLAG**

La Rete dei FLAG italiani raggruppa il 15% (53) del totale dei FLAG europei (348). È il network più **partecipato** d'Europa in ambito costiero, ed è questo il motivo per cui, in ogni incontro a Bruxelles che ci vede presenti, il sistema italiano è sempre posto al centro dell'interesse dei colleghi di altri Paesi, di **FARNET** o della stessa **DG Mare**. Ci chiedono delle nostre attività, delle difficoltà che incontriamo e delle soluzioni che apportiamo, in corsa, per far funzionare il sistema. Uno **scambio** fondamentale di idee e di proposte, che spesso si conclude con una frase dei nostri interlocutori che ben descrive la modalità di approccio necessaria: "*It's a challenging network!*".

Sì, in effetti, la nostra Rete è impegnativa ai loro occhi, ma è anche **sfidante** in ogni suo obiettivo, che cerchiamo di perseguire ogni giorno sapendo che **agire** è bene, ma **interagire** è meglio. Lo sviluppo dei territori, a nostro avviso, non può che passare dalla creazione di un '**sistema di competenze**' che produca competenze di sistema e che realizzi così, nel tempo, progetti concreti di crescita diffusa. Occorre, pertanto, partire sempre dalle **competenze**, soprattutto per gestire ambiti territoriali complessi. Ma abbiamo capito che queste, da sole, non bastano. Occorre, quale variabile determinante per far funzionare e armonizzare meglio il tutto, qualcosa che non si può imparare: è la **passione** per ciò che si fa; che però si può trasmettere e fare in modo che diventi il 'motore' di ogni gruppo di lavoro, dal più piccolo a più grande.

Su queste basi abbiamo costruito la **Rete**, quale sistema di supporto tecnico e piattaforma di condivisione voluto dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 14/20, di cui è strumento operativo. Ma sarebbe servito a poco senza la stessa passione e l'impegno di tutti i FLAG italiani, che, non dimentichiamolo, sono già Reti locali nei territori costieri e sanno, quindi, perfettamente coniugare la **credibilità** (da conquistare e confermare sempre) nei confronti di un settore in sofferenza, con gli importanti **risultati** strategici da perseguire.

Parti attive, spesso presenti agli incontri, sono anche le **Regioni**, nella qualità di Organismi Intermedi, con cui il dialogo si è fatto, via via, sempre più utile e, talvolta, necessario.

Poi, è evidente che un sistema dinamico come il nostro può accadere che viaggi, periodicamente, a velocità alternate, diverse per aree e contesti territoriali; ma, proprio per questo, uno degli obiettivi è stato quello di **non lasciare indietro nessuno**, soprattutto chi avesse incontrato difficoltà nelle varie fasi di attuazione.

Con molto lavoro ancora da fare sulla Programmazione in atto, si sta già predisponendo la prossima, che aprirà idealmente i battenti nel **2021**.

Il **CLLD** ci sarà e anche i FLAG dovranno esserci, valorizzando il bagaglio di esperienze accumulate e, soprattutto grazie a questo, superando più agevolmente le eventuali criticità che, fatalmente, potranno presentarsi, magari riuscendo anche a prevenirle.

Il nostro sistema potrà, siamo certi, funzionare ancora meglio, per condividere modelli e buone pratiche, oltre che per supportare tecnicamente Regioni e futuri FLAG.

Partendo sempre, comunque, dal presupposto che abbiamo fatto nostro grazie a Papa Francesco e che riteniamo valido in ogni attività che ci vede coinvolti, lavorativa e, più in generale, della vita: **Nessuno si salva da solo!**

"NEL FUTURO INNOVAZIONE E QUALITÀ"

Intervista a Giorgio Pisanu, responsabile Servizio Pesca della RAS

Giorgio Pisanu è il direttore del **Servizio Pesca** dell'**Assessorato Regionale all'Agricoltura**, interlocutore naturale del sistema dei FLAG sardi nell'ambito delle proprie attività istituzionali.
Il FLAG Nord Sardegna ha attivato da tempo con il servizio un canale di comunicazione e dialogo costante, consolidati soprattutto nel Ciclo di Programmazione 2014-2020, che ha generato una cooperazione produttiva e informata, utile a mantenere la rotta nello sviluppo della filiera ittica nel Nord Sardegna.

Abbiamo, perciò, chiesto proprio al direttore Giorgio Pisanu di delineare un quadro che, dal suo prezioso punto di osservazione, metta a fuoco lo stato dell'arte e le prospettive del settore, sia nel breve periodo che guardando al prossimo Ciclo di Programmazione.

La filiera ittica di fronte alla crisi da Covid-19

"Il settore pesca è uno di quelli che hanno risentito maggiormente della crisi, anche se gli operatori non hanno mai smesso di pescare. Lo stato di crisi ha inciso molto nel loro settore perché la produzione che doveva essere inserita nei circuiti commerciali - venduta e consumata - ha subito una brusca frenata.
Pensiamo anche solo al canale Ho.Re.Ca, limitato dalla chiusura di tantissime attività e a quanto ne abbia risentito perché non c'è stato un consumo adeguato rispetto alla dimensione produttiva del settore.
Le strutture commerciali hanno avuto dei contraccolpi importanti, dall'ingrosso al dettaglio. La situazione è stata ancora più preoccupante perché le aziende non hanno fatto quasi nulla per affrontare la crisi: non erano pronte e non hanno diversificato la loro produzione, la piccola pesca in particolare, essendo legata a dinamiche di piccoli commercianti o di ingrosso, nella migliore delle ipotesi. La vendita diretta non è stata praticata perché le piccole imprese non dispongono di una logistica adeguata per la consegna porta a porta, non sono dotate di strumenti per i pagamenti elettronici o non hanno le competenze informatiche per creare un negozio virtuale, per fare qualche esempio.
L'esperienza vissuta deve comunque insegnare qualcosa e in questi casi serve per fare meglio in futuro, per cercare di arrivare in maniera più semplice ed efficace al consumatore finale con gli strumenti adeguati".

Le risorse a supporto del sistema

Tema molto interessante per tutti gli operatori è quello delle risorse stanziate per far fronte alla crisi. In particolare, il direttore del Servizio descrive due interventi che arriveranno in aiuto al settore pesca: il Fondo Solidarietà Pesca (142.000 €) e i contributi a valere sul Regime de minimis (6.000.000 €).

"*Per quanto riguarda il* **Regime de minimis**, *la Regione ha richiesto l'autorizzazione al Ministero, che ne ha la competenza - a differenza del Fondo Sociale e del FESR. L'autorizzazione è arrivata solo pochi giorni fa. La Regione Sardegna uscirà con l'avviso nel corrente mese di dicembre, mentre le* ***domande partiranno a gennaio*** (nell'ultima pagina della newsletter trovate un approfondimento sull'avviso e tutte le informazioni utili).

Sarà un sistema totalmente automatizzato e sarà attiva una piattaforma informatica con un iter semplice, dichiarazioni sostitutive in forma di autodichiarazione, con successivi controlli in capo alla Regione. La procedura informatica calcolerà importo del contributo e già dal sistema si potrà consultare l'elenco con le somme spettanti; successivamente, l'elenco sarà trasferito ad Argea per le determinazioni e pagamenti, in carico all'agenzia.

A valere sul ***Fondo Solidarietà Pesca*** *è stato stanziato 1 milione e mezzo di euro destinato alle aziende operanti nelle acque interne italiane, di cui spettano ai compendi ittici della Sardegna*

Il futuro della filiera ittica

"*In questo settore serve tantissima innovazione e un salto di qualità, - continua Pisanu - sia dal punto di vista della produzione sia da quello della trasformazione; è lì infatti che può venirsi a creare un incremento di valore per la filiera e un guadagno importante per gli operatori. Bisogna andare verso questa direzione e per farlo bisogna mettere in campo un orientamento strategico, manageriale e gestionale di tutta la filiera.*

Il know how *necessario a creare questo valore aggiunto potrebbe arrivare anche da imprese esterne che affiancano le nostre cooperative nel verticalizzare le produzioni, ma servono delle aggregazioni di imprenditori con le conoscenze adeguate che traghettino il settore verso il futuro.*

Un esempio di come si può creare valore aggiunto attraverso la verticalizzazione della trasformazione di un prodotto ittico si può prendere dal compendio di ***Cabras****: nella produzione della bottarga per molto tempo il muggine da cui venivano estratte le baffe veniva venduto a prezzi inferiori rispetto a quelli normalmente praticati, perché per il mercato era ormai un prodotto non integro; si è così pensato di produrre filetti affumicati, evitando così di disperdere una risorsa preziosa, che è stata scarsamente remunerativa per molto tempo, trasformandola un prodotto di alta qualità e con un valore aggiunto importante.*

Se si volesse ulteriormente verticalizzare, ragionando in termini di economia circolare, anche a testa e lische, oggi scarti, potrebbero essere utilizzati, una volta trattati, e trasformati in componenti per mangimi da destinare agli allevamenti: ecco, tutto questo rappresenta il futuro e l'innovazione verso i quali andare in maniera sistematica".

Il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027

E nell'immediato futuro cosa c'è? "*Del nuovo ciclo di programmazione si sa ancora poco, è in corso l'iter legislativo sul piano, ma le direzioni verso le quali si potrebbe andare, dalle informazioni disponibili, potrebbero essere le seguenti:*

- *Riduzione del numero dei FLAG e loro trasformazione in entità più consistenti, operativamente e funzionalmente;*
- *Più libertà nei progetti strategici per Stati e Regioni, poche linee di intervento ma funzionali e progetti più sinergici*".

Il Servizio pesca e acquacoltura in breve

INCONTRO CON I PARTNER

Primo incontro conoscitivo con le nuove amministrazioni

Il 18 dicembre 2020 abbiamo incontrato in modalità telematica i rappresentanti delle amministrazioni che hanno rinnovato sindaco e giunte comunali per far conoscere il FLAG e le nostre attività. Si tratta di un primo incontro conoscitivo che non aveva pretese di esaustività circa le azioni, il lavoro svolto e quella che, auspichiamo, sarà la sinergia da mettere in campo con i nuovi rappresentati che, magari per la prima volta, si avvicinavano alla nostra realtà. Prima di tutto è stato fondamentale partire da un punto: l'interesse che hanno gli enti locali nell'essere inseriti in una struttura come il FLAG.

Il presidente **Benedetto Sechi** ha così illustrato brevemente cosa è il FLAG, chi sono i partner pubblici e privati, come lavora, quali fondi europei e nazionali deve attrarre, in che territorio opera e come è composto il nostro staff.
I rappresentanti collegati in videoconferenza hanno potuto conoscere la nostra realtà e fare un intervento di presentazione.

Daniele Amato - Assessore all'ambiente del Comune di Porto Torres.
"Dobbiamo considerare ambiente e pesca strettamente collegati. Come assessorato all'ambiente abbiamo un occhio di riguardo per la sostenibilità ambientale e dei mari e ovviamente un mare sano avrà delle influenze positive anche sulla pesca. Nel nostro territorio abbiamo un Parco Nazionale che in questi anni ha preservato molte zone costiere e abbiamo tantissimi dati a disposizione riguardanti studi condotti dal Parco che possono tornare utili per il lavoro del FLAG".

Alessio Cerruti - Vicesindaco del Comune di Valledoria.
"Appena insediati abbiamo cercato di conoscere la struttura del FLAG e pensiamo che si possa collaborare in modo proficuo insieme".

Antonio Mura - Vicesindaco del Comune di Santa Teresa Gallura.
"Nel FLAG c'è il comune e varie cooperative di pescatori (tra i soci fondatori del FLAG, nda) *sarà perciò importante conciliare queste due cose. Proporrei di fare qualche seduta a tema per trovare il giusto compromesso che soddisfi le prerogative di tutti gli attori in gioco. Lo appunterò come argomento di discussione per altri eventi. Sarà importante anche avere una panoramica chiara su ciò che è stato realizzato per capire su cosa lavoriamo, su cosa lavoreremo e i risultati raggiunti fino a qui".*

Barbara Spiga - Assessore ambiente del Comune di San Teodoro.
"Siamo lieti di aver conosciuto un rappresentante del FLAG che è venuto a trovarci per iniziare a illustrarci un po' le attività del FLAG. Nel nostro territorio abbiamo uno stagno che produce e nei nostri progetti c'è l'obiettivo di renderlo più adeguato in termini di strutture e produttività".

Salvatore Niolu - Vicesindaco del Comune di Villanova Monteleone.
"Appena insediati abbiamo avuto il problema Covid da gestire con un elevato numero di positivi. Ci stiamo riprendendo solo adesso per iniziare a lavorare. Vogliamo riattivare questo paese che ha 13 chilometri di costa inutilizzati, rivitalizzando le sue discese al mare in chiave turistica. Vogliamo provare ad aprirci a nuove realtà".

Presenti anche **Gianvincenzo Belli - Assessore del Comune di La Maddalena** e il Dirigente Scolastico dell'**Istituto Paglietti di Porto Torres e Castelsardo,** socio onorario del FLAG, **Daniele Taras;** entrambi hanno manifestato grande interesse a conoscere meglio il Flag e le sue potenzialità.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Mario Paglietti" - Porto Torres

È intervenuto anche il Vicepresidente del FLAG, **Giuseppe Corso**, Assessore del Comune di Castelsardo: "*Vorrei augurare un buon mandato a tutti i nuovi e spero che ci si possa conoscere dal vivo molto presto. Il FLAG ha la possibilità di condividere finanziamenti lavorando a stretto contatto con gli enti locali, che conoscono meglio di chiunque altro la realtà su cui gli interventi andranno ad incidere. Pesca e agricoltura sono ovunque dei temi sensibili, assistiamo all'allontanamento nei giovani da questi settori ma anche grazie al lavoro del FLAG si possono riscoprire o modernizzare queste professioni che potrebbero aprire nuovi scenari professionali con la diversificazione*".

Arrivano anche i saluti di **Roberto Pirodda**, rappresentate nel **Consiglio Direttivo** FLAG degli Enti Locali dell'Area Nord Est del territorio che avrà a che fare in prima persona con i "nuovi arrivati".

A chiudere l'incontro il presidente **Benedetto Sechi:** "*Sappiamo bene quanto sia difficile organizzarsi in questa situazione ma dobbiamo imporci di andare avanti, per forza, non possiamo aspettare che finisca la pandemia per affrontare questioni importanti e dobbiamo farlo con i mezzi che abbiamo a disposizione. Il FLAG è una struttura che funziona se tutti collaborano e hanno idee da metterci. La nostra idea, sin da quando è nato è che sia operativo, dinamico e che dia i servizi che i soci si aspettano. Oggi ci siamo visti e conosciuti* - conclude il presidente - *ma ci conosceremo meglio in futuro, per questo la nostra sede è sempre a vostra disposizione*".

Il programma prosegue anche in formazione a distanza

Il sistema pesca si apre a nuove dimensioni imprenditoriali e professionali: competenze, differenziazione e innovazione sono le parole chiave utilizzate dal FLAG Nord Sardegna quando decise di impegnarsi nel programma RAS/FSE - "Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione nell'ambito della Green & Blue economy".
Nell'area territoriale del FLAG Nord Sardegna il Programma prevede **due percorsi formativi**.

Il Progetto "**M.A.R.I.N.O.**" (Metodologie di Apprendimento e Rafforzamento Imprenditoriale su Nuove Opportunità) della Linea 2 si struttura in percorsi per la creazione d'impresa e promozione del lavoro autonomo, articolati nelle seguenti misure:

1) Formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e competenze imprenditoriali riferibili agli ambiti individuati della Green & Blue Economy;

2) Consulenza preliminare all'avvio delle nuove attività economiche;

3) Assistenza tecnica e consulenza individuale per l'avvio delle nuove attività economiche.

MARINO è dedicato a 72 disoccupati, lavoratori in Cigs, Aspi e in mobilità, e a breve, non appena l'Assessorato al Lavoro della Regione Sardegna rilascerà l'autorizzazione, v**erranno riaperti i termini per le iscrizioni**.

Il Progetto "**F.O.R.M.A.**" (Formazione ed Orientamento per Risorse Marine e Acquacoltura) della Linea 3 (rivolto ai disoccupati ma anche ai lavoratori autonomi e imprenditori) si struttura in percorsi finalizzati alla certificazione delle competenze e in attività di informazione/sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento della Green & Blue Economy.

I percorsi formativi proseguono in modalità **FAD**, Formazione a distanza, a causa delle disposizioni di distanziamento sociale connesse alla pandemia da COVID-19.
Attualmente è attivo il percorso per **Operatori di ROV,** e anche quest'attività viene realizzata in FAD; non appena possibile, partirà la fase delle attività pratiche in bacino a Porto Torres per la sperimentazione del ROV.
Perché gli obiettivi formativi vengano raggiunti, è necessario che gli operatori si **mettano in gioco**, attraverso un cambio culturale e una grande disponibilità al cambiamento e il feedback che arriva oggi dalle aule, anche se virtuali, è molto incoraggiante sotto questo aspetto.
In questa prospettiva è importante un nuovo profilo di competenze, che ha fatto capolino più volte nel percorso di analisi del fabbisogno formativo: il **Manager di Rete per la blue economy**, una funzione di sistema che possa immettere nuove competenze e conoscenze, nuovi processi imprenditoriali, in grado di fare rete tra gli attori locali e di generare nuovo valore, che conosca il sistema degli incentivi e importi buone prassi dalle altre marinerie europee.
Questo percorso registra già un buon numero di iscritti e a breve saranno **riaperte le iscrizioni** per il completamento dell'aula.

Il FLAG Nord Sardegna realizza questo programma in RTS con le Agenzie Formative **ISFORAPI** (capofila), **Smeralda Consulting** e **ISOGEA**.

Una lunga storia di famiglia: la pesca nel Golfo dell'Asinara

La "famiglia dei pescatore" è il protagonista principale del progetto **NODUS** (Nuovi Orizzonti di Diversificazione e Utilità Sociale) che si presenta alle comunità costiere del Golfo dell'Asinara con un carico di idee per il rilancio del settore, partendo dalle sue radici più profonde.

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

NODUS si realizza grazie alle risorse della Misura 1.29 della Programmazione Regionale **FEAMP** 2014-2020 – Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, intervento importante nella sua unicità nel panorama regionale.

Il **percorso** prevede attività teoriche d'aula e laboratori di attività pratiche, che verranno realizzate a Castelsardo, anche grazie alla collaborazione attivata con il **Comune di Castelsardo**, partner del FLAG, che ha da subito condiviso e sostenuto le finalità del progetto, con una forte e capillare azione di diffusione del programma presso la marineria locale.

NODUS investe su azioni specifiche di valorizzazione della filiera della Pesca nel Nord Sardegna e si fonda sul raggiungimento di **obiettivi** molto concreti:

- Promuovere l'integrazione del reddito degli operatori della pesca;
- Favorire il ricambio generazionale e sostenere la valorizzazione della "famiglia del pescatore";
- Sperimentare attività di trasformazione del pescato attraverso la conoscenza di esperienze similari in altre marinerie;
- Valorizzare il pescato locale attraverso l'individuazione di sbocchi commerciali sostenibili;
- Creare le condizioni per collegare in modo diretto e stabile le attività di pesca all'ospitalità, quindi alla ristorazione e alla ricettività.

NODUS sostiene la crescita professionale degli operatori della pesca del Golfo dell'Asinara attraverso percorsi formativi gratuiti nel territorio, calibrati sulle reali necessità ed erogati in modo flessibile e innovativo; promuove e sviluppa lo scambio di buone pratiche e il rafforzamento delle reti tra le marinerie del Nord Sardegna e altre marinerie dell'Isola e dell'Italia, in particolare, con la Cooperativa dei Pescatori della **Laguna di Orbetello**, importante partner di progetto.

In questa fase è in corso l'azione di **individuazione dei partecipanti**. NODUS è già stato presentato alle marinerie di **Castelsardo** e **Porto Torres**, che hanno già manifestato interesse al progetto e inoltrato le adesioni al FLAG Nord Sardegna

In questo momento l'attività di selezione è fortemente limitata dalle misure di distanziamento sociale in vigore a causa della pandemia da COVID-19

L'attività di presentazione del progetto proseguirà presso le marinerie del Golfo dell'Asinara, anche in modalità a distanza e, non appena le condizioni legate alla pandemia lo consentiranno, anche con attività in presenza.

Il FLAG Nord Sardegna realizza NODUS in collaborazione con **Smeralda Consulting**.

WAVES

Presentato il progetto e il percorso partecipativo con le imprese

Il 16 dicembre è stato presentato in conferenza stampa il progetto **WAVES**, finanziato nell'ambito del programma **Interreg Marittimo Italia Francia**. WAVES è l'acronimo di Working on Added Value of Expert Services.

Il progetto di carattere trasfrontaliero, partito a giugno 2020, punta a favorire e promuovere la **competitività** delle imprese che operano nei settori della *Blue Economy*, ovvero quelli legati al mare (in particolare pesca, nautica e turismo sostenibile), nei territori coinvolti dal progetto, quindi **Sardegna**, **Liguria** e **Var**, in Costa Azzurra, sud della Francia.
In che modo? Con l'istituzione di un catalogo di servizi reali di consulenza di alta qualità ai quali possono accedere le imprese attraverso un bando per ricevere i contributi.

Il finanziamento arriva dal programma **Interreg**, che è cofinanziato dal programma FESR nell'ambito della cooperazione territoriale europea. L'obiettivo è quello di contribuire a rafforzare cooperazione transfrontaliera e creare una zona competitiva e sostenibile in Europa e nel Mediterraneo.

Il Partenariato è composto da 5 soggetti: **4 FLAG** (Sardegna Orientale, Sardegna Sud Occidentale, Nord Sardegna e APAM Costa Azzurra) e l'**Azienda speciale** della Camera di Commercio Riviera di Liguria. Interessa 3 regioni europee e avrà una durata di 24 mesi.
A disposizione ci sono 516.132 €, di questi 300.000 sono destinati alle imprese.

Punti di forza di WAVES

- Partecipazione FLAG e capitalizzazione della loro esperienza e competenza specialistica e dei risultati di alcuni progetti INTERREG;
- Processo partecipativo per la definizione del catalogo dei servizi offerti con coinvolgimento dei beneficiari nella definizione dello stesso.

Primo step

L'aumento di competitività e l'attivazione di dinamiche di rete tra le varie aziende si ottiene con la creazione del **Catalogo servizi** di consulenza destinati a imprese e attraverso il bando di finanziamento per coprire il costo parziale o totale dei servizi.
I servizi verranno individuati attraverso un importante lavoro di partecipazione dal basso, attraverso la somministrazione di interviste agli attori locali ed eventi partecipativi, dai quali emergeranno i servizi migliori. Il catalogo deve ancora nascere ma si andrà sicuramente verso consulenza per sviluppo di nuovi prodotti o servizi e la consulenza per innovazione tecnologica e supporto a innovazione organizzativa.

Secondo step

Predisposizione e pubblicazione del **bando** per ottenere i fondi per accedere ai servizi del catalogo. Le imprese del settore blue economy dopo aver fatto richiesta attraverso il bando potranno accedere a contribuito. In questa fase verranno attivati due sportelli operativi e di supporto.
- Innovazione (consulenza preliminare e di supporto);
- Istruttore (fase di attuazione ed erogazione fondi).

Terzo step

Durante gli ultimi mesi del progetto, ci sarà la valutazione con la raccolta dati e le info dei servizi acquisiti. Questa è un'attività fondamentale per verificare l'efficacia del progetto e l'utilità dell'approccio partecipativo, così come l'impatto degli investimenti attuati dalle imprese.

Per maggiori informazioni: http://interreg-maritime.eu/web/waves
Restate aggiornati sulle prossime fasi!

Lezioni apprese dal PO FEAMP 2014-2020 e strategie per il futuro della pesca e dell'acquacoltura

Transizione blu è stato l'evento di chiusura del ciclo di programmazione europea 2014-2020, un modo per chiudere il cerchio, prendere tutto il buono che è stato e declinarlo al futuro che ci attende ed è già qui.

L'evento, in modalità online, è stato suddiviso in tre parti:

- Ospiti istituzionali e bilancio dei risultati ottenuti e scenario futuro;
- Strategia CLLD;
- Stato attuazione programma e pratiche virtuose.

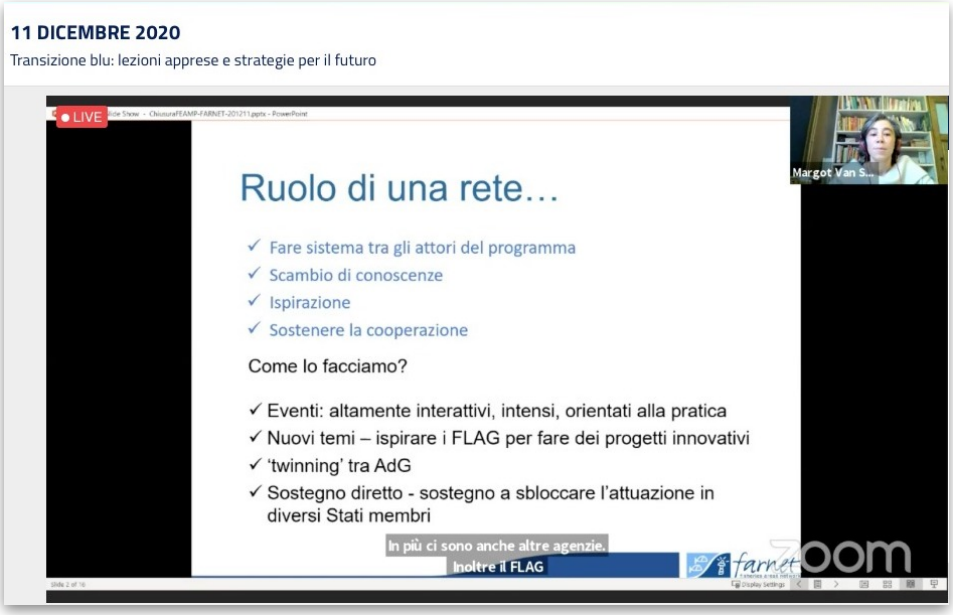
Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, **Teresa Bellanova**, ha individuato le **leve strategiche** per far emergere la pesca e l'acquacoltura dalla crisi pandemica, trasformandole in dispositivi per lo sviluppo sostenibile del Paese. Così se il futuro del settore, in linea con l'obiettivo di sviluppo sostenibile 14 dell'Agenda 2030, passa attraverso azioni per una migliore gestione degli oceani e dei mari e interventi per un buono stato ecologico, dalla lotta alla pesca illegale al contrasto ai cambiamenti climatici, particolarmente rilevante è anche la **trasformazione digitale**. Blockchain, imballaggi intelligenti, raccolta di dati di qualità, sono solo alcune delle tecnologie citate da Bellanova per la transizione del settore che va accompagnata da un deciso incremento in termini di inclusione occupazionale di giovani e donne. "*Nel prossimo ciclo di programmazione occorrerà puntare a una nuova figura di imprenditore ittico in grado di coniugare competenze diverse*». Con l'obiettivo di "*sviluppare attività complementari per la diversificazione del reddito*".

Temi ripresi anche da **Stylianos Mitolidis**, Capo Unità della DG Mare con competenze sul Mediterraneo, intervenuto per la Commissione Europea, e da **Riccardo Rigillo**, DG della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Mipaaf. Così, se per Mitolidis un passaggio chiave per l'impatto del FEAMP sulla Politica Comune della Pesca è stato rappresentato dall'accelerazione impressa al Programma nel 2019, secondo Rigillo gli esiti delle misure sono evidenti soprattutto in termini di i**nnovazione del settore**. Per consolidare il percorso di evoluzione serve, secondo il Direttore Generale, un **cambiamento di mentalità** diffuso tra gli operatori: la figura verso cui tendere è quella dell'imprenditore ittico pienamente consapevole che rispetto dell'ambiente è anche tutela della propria attività economica. A confermarlo sono anche le esperienze maturate in risposta all'emergenza COVID: le più resilienti sono state proprio le pratiche orientate a una maggiore sostenibilità. Per Mitolidis, inoltre, il messaggio per l'Italia si focalizza proprio sulla **eco-sostenibilità**: il Paese potrà cogliere l'opportunità di supportare l'economia blu attraverso i molteplici strumenti europei oggi disponibili.

Non solo transizione ecologica e digitale, però. Tra i punti di forza del PO FEAMP 2014-2020 va rilevata anche la partecipazione, resa concreta tramite il **CLLD**, ossia la strategia di sviluppo partecipativo. Rilevante, in questo ambito, il ruolo di FARNET, la rete europea degli attori locali del CLLD, rappresentata per l'occasione da **Margot Van Soetendael** con il ruolo di Thematic and Territorial Officer: gli oltre 340 gruppi di azione locale europei, ha spiegato, svolgono un ruolo di ispirazione reciproca attraverso lo scambio di pratiche e soluzioni. Un impatto, quello dei FLAG, ricordato anche da **Salvatore Benvenuto**, Referente Autorità di Gestione FEAMP per la Priorità IV, secondo cui a quattro anni dalla selezione dei gruppi di azione locale è oggi possibile tirare le somme riconoscendo ai FLAG una capacità di emersione dei bisogni reali delle comunità, di attenzione alla salvaguardia ambientale e di coinvolgimento di giovani e donne nei territori. Benvenuto che ha, tra gli altri, nominato il nostro FLAG e il progetto FORMA tra gli esempi di attività volte alla creazione di nuove competenze nei territori.
I FLAG sono, nelle parole di **Angelo Schillaci**, coordinatore della Rete Nazionale, vere e proprie comunità anti-fragili: non solo hanno saputo affrontare la crisi COVID ma tramite le criticità si sono rafforzate aumentando il proprio capitale di fiducia.

Infine, nella sessione conclusiva dedicata alle esperienze, **Eleonora Iacovoni,** Dirigente PEMAC IV - Programmazione Politiche Nazionali e Attuazione Politiche Europee Strutturali del Mipaaf, ha restituito il quadro in termini di numeri rilevanti: ad oggi sono stati emessi pagamenti pari al 38% della dotazione complessiva del fondo, ha spiegato, un risultato al di sopra degli altri Stati membri e in linea con la media degli altri fondi strutturali. E se la certificazione delle spese prevista nei prossimi giorni sembra confortante rispetto all'obiettivo di raggiungimento del target intermedio, è oggi importante ricordare il valore delle misure anti-COVID messe in campo delle quali il Ministro, ha annunciato Iacovoni, chiederà una proroga per il primo semestre 2021 in occasione del prossimo consiglio Agrifish.

Fonte: tinyurl.com/ychsg4kn



SEMINARIO TRANSAZIONALE FARNET

Resoconto della tre giorni: idee, confronto, reti

Il **25-26-27** novembre si è tenuto un importante seminario transnazionale organizzato da DG Mare e FARNET in modalità online.

Tre giorni di presentazioni e spunti per nuovi progetti di sviluppo locale che vadano sempre più verso la sostenibilità nel Mediterraneo e Mar Nero. La crisi in atto vista come sfida per superare ostacoli strutturali e come laboratorio per uno sviluppo diverso. Abbiamo portato nei tavoli tematici la nostra voce con le azioni di cooperazione all'interno del partenariato, condividendo best pratices e confrontandole con altre esperienze.

Centinaia di partecipanti dai FLAG di tutta Europa, 4 lingue, tavoli tematici, incontri con le realtà più disparate, dalle istituzioni ad enti finanziatori di progetti legati alla sostenibilità ambientale e marina.

Il **primo giorno**, dopo i saluti istituzionali, è stata fatta un'esercitazione sulle sfide dei bacini marittimi. Successivamente si è parlato di nuove strategie, progetti di qualità e turismo sostenibile con la Mediterranean Experience of EcoTourism Network e International Union for Conservation of Nature.

Altro tema fondamentale: la sostenibilità della pesca costiera artigianale nel Mediterraneo e Mar Nero, tema introdotto dalla Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo dopo la quale i partecipanti sono stati divisi in gruppi per procedere con attività interattive.

In conclusione di sessione c'è stata una presentazione di iniziative per Mediterraneo e Mar Nero.

Nel **secondo giorno** è stato affrontato il tema ambientale e quello dell'acquacoltura sostenibile nel Mediterraneo e Mar Nero con varie attività in gruppi più ristretti in cui è stato possibile confrontarsi più da vicino con gli altri FLAG e i relatori del seminario per parlare di progetti concreti in corso o potenziali per capire su quali main action si ritiene più opportuno agire.

Nella **terza** e conclusiva **giornata** c'è stata una presentazione di enti finanziatori diversi da Unione Europea e enti statali e regionali, perché esistono ulteriori modalità di finanziamento, ai più sconosciute, che operano spinte dagli stessi obiettivi dei fondi europei tradizionali. Si tratta di MAVA Foundation, Blue Seeds/WWF, Adessium/Mareilles Foundation, Oceans 5, EASME.

Ai partecipanti è stata data la possibilità di dialogare direttamente con questi enti per fare domande sulla praticabilità di progetti ed eventuali richieste di sovvenzione.

Ringraziamo anche in questa occasione tutta la rete Farnet per la qualità del seminario e il grande lavoro svolto da remoto nell'organizzazione.

PAROLE CHIAVE: Blue Economy, transizione verde, transizione digitale, sostenibilità, strategie partecipative, conservazione biodiversità, FLAG operativi ed efficienti, riduzione burocrazia, inclusività, cooperazione, cambiamento climatico, migliorare governance regionale, sviluppo comunità locali, progetti con impatto a lungo termine, pesca artigianale, raccolta dati, capacità building, tutele lavoratori, rafforzamento ruolo delle donne.

BANDI E AVVISI 1/2

REGIME AIUTI DE MINIMIS

Pubblicato l'Avviso della **Regione Autonoma della Sardegna** per istituzione di aiuto *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 "Sostegno alle imprese della pesca e dell'acquacoltura per far fronte alla crisi determinata dall'emergenza sanitaria covid-19".

Per ulteriori informazioni consultare il sito della Regione Sardegna.

Scheda di sintesi Avviso De Minimis

Punto specifico	Descrizione	Note
Regime di aiuto	Aiuti De Minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014	Delibera Giunta Regionale n.50/38 del 08.10.2020
Responsabile del procedimento	Giorgio Pisanu	Direttore Servizio Pesca e Acquacoltura Regione Sardegna
Dotazione finanziaria	Euro 6.000.000,00 Le risorse finanziarie disponibili sono assegnate sino a concorrenza di tale importo	La dotazione potrà essere incrementata con altre risorse regionali, nazionali ed europee che si renderanno eventualmente disponibili
Soggetti beneficiari	Imprese attive dei settori della pesca e dell'acquacoltura, con sede operativa nella Regione Sardegna, attive nel corso dell'emergenza sanitaria e che hanno subito perdite di fatturato	L'articolo 4 dell'Avviso descrive nel dettaglio le condizioni di ammissibilità
Modalità e termini di presentazione delle domande	Esclusivamente attraverso modalità telematica	A partire dalle ore 12:00 del 7 gennaio 2021 ed entro le ore 12:00 del 30 giugno 2021
Istruttoria delle domande	Solo le domande complete di tutti i dati, correttamente sottoscritte e presentate entro i termini e le modalità indicate sono accettate dal sistema SIPES e possono essere istruite	Se viene accertato che l'impresa ha presentato una falsa dichiarazione, la stessa viene esclusa per un periodo di 5 anni dall'accesso a finanziamenti concessi per il tramite dell'Amm. regionale
Chiusura dell'Avviso	Una volta esaurite le risorse disponibili Argea informa il Servizio Pesca, che pubblica un avviso che interrompe la presentazione delle domande	L'interruzione delle domande potrà pertanto avvenire prima della naturale scadenza dei termini del 30 giugno 2021
FAQ	Quesito 2: Nel caso in cui l'Impresa richiedente svolga diverse attività, si chiede quale fatturato deve essere indicato nella domanda ai fini del calcolo dell'aiuto e quindi se si debba considerare esclusivamente il valore del fatturato relativo al codice ATECO 03.11. - pesca e acquacoltura o il fatturato globale?	Risposta: Nel caso in cui l'Impresa richiedente oltre all'attività primaria codice ATECO 03.11. - pesca e acquacoltura, svolga altre attività, nella domanda di richiesta di aiuto dovrà essere preso in considerazione il fatturato globale.
FAQ	Quesito 3: Per i pescatori professionisti che operano in regime forfettario con un volume di affari/ricavi inferiore ad euro 65.000,00, quale importo deve essere considerato in fase di presentazione della domanda?	Risposta: Nel caso di pescatori professionisti che operano in regime forfettario, nella domanda dovrà essere indicato l'importo di cui al Modello Unico anno 2020, quadro LM ricavi/compensi.

BANDI E AVVISI 2/2

FONDO (R)ESISTO

Sempre dalla **Regione Autonoma della Sardegna** è stato pubblicato l'Avviso relativo al **Fondo (R)ESISTO**. L'Assessorato regionale del Lavoro ha pubblicato l'avviso Fondo (R)ESISTO, istituito dall'art.14 della Legge Regionale n. 22 del 23 luglio 2020 al fine di sostenere le imprese e i lavoratori in conseguenza della sospensione o ridotta attività dovuta all'emergenza da Covid-19 e salvaguardare i livelli occupazionali.

L'avviso prevede l'erogazione di sovvenzioni a Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), fino a un importo di 500.000 euro per impresa: grandi imprese, fino a un importo di 1.000.000 euro per impresa, lavoratori e lavoratrici titolari di Partita IVA e titolari di imprese senza dipendenti, fino a un contributo di 4.500 euro.

La presentazione delle domande, dovrà essere effettuata esclusivamente utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile dalla Regione all'interno del Sistema Informativo del Lavoro e della formazione Professionale (SIL) al seguente indirizzo: www.sardegnalavoro.it
Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 21 dicembre 2020 e fino alle ore 23.59 del 31 gennaio 2021, farà fede la data di invio telematico certificata dal SIL.

L'ordine cronologico di invio telematico delle domande costituisce l'unico elemento di priorità nell'assegnazione dell'aiuto, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili.

Per ulteriori informazioni potete consultare la pagina dedicata del sito della Regione Sardegna che vi rimanderà alla sezione Bandi e gare dalla quale potrete scaricare tutti gli allegati; in fondo alla pagina trovate l'avviso pubblico.
Per ulteriori informazioni consultare il sito della Regione Sardegna.

Il Flag Nord Sardegna augura al partenariato e a tutti voi buone feste!

FLAG NORD SARDEGNA

Via Lungomare Balai, 10 – 07046 Porto Torres (SS)

SITO

www.flagnordsardegna.it

CONTATTI

comunicazione@flagnordsardegna.it
social@flagnordsardegna.it

SOCIAL

@flagns

BluLife Info è realizzata dall'Area Comunicazione del FLAG Nord Sardegna.
Responsabile: Gian Mario Garrucciu
Social Media Manager: Roberta Marongiu